È stato presidente del Consultorio Familiare e della Commissione Diocesana Famiglie

L'ultimo abbraccio a Nando Belli, uomo di fede al servizio della Diocesi di Pavia

"Ciao Nando! Mi piace ricordarti così, sei stato una roccia ferma e affidabile". Ha concluso con queste parole don Enrico Rastelli l'omelia del funerale di Fernando Belli (nella foto), già presidente del Consultorio Familiare e della Commissione Diocesana Famiglie di Pavia. Il rito funebre, svoltosi nel pomeriggio di venerdì 29 agosto alla chiesa di Mirabello gremita in ogni angolo, è stato presieduto da don Paolo Pelosi e concelebrato da altri sacerdoti diocesani. In tanti hanno voluto salutare per l'ultima volta Nando (così lo chiamavano tutti) e stringersi ai suoi familiari. *"Negli ultimi tempi mi dicevi 'non voglio morire, ma sono pronto'* – ha sottolineato don Enrico -. *Nel cuore di una comunità, nessuno di noi è per sé stesso: sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. La nostra vita di preti è fatta di incontri e di doni: tu sei stato uno di questi"*. La redazione de "il Ticino" è vicina, con il pensiero e la preghiera, ai familiari di Nando Belli e, in particolare, al figlio Elia che è stato al nostro fianco nella redazione del settimanale diocesano.

Per ricordare Nando pubblichiamo volentieri due articoli: uno scritto da Gianni Mussini, e l'altro da Rachele Lunghi e Raffaella Rastelli.

"Nando uomo di pace"

La mattina di venerdì 29 agosto sono andato a trovare Nando Belli per l'ultima volta nella camera ardente allestita nella sua rustica casa affacciata sulla campagna di Mirabello. C'erano sua moglie Anna, le figlie Vera e Gaia, il figlio Elia. Il grosso di amici e parenti doveva arrivare nel pomeriggio per i funerali. Così potei godermi un clima pudicamente cristiano, senza smancerie o pianti ostentati. Un clima che somiglia alla bella persona che era, che è, Nando. Amministratore delegato di importanti aziende, era però lombardamente schivo, lontano da ogni ostentazione o ricerca del "prestigio" mondano. La sua socialità scorreva nella parrocchia e nella Diocesi, dove operava in ambito di Azione Cattolica occupandosi in particolare di coppie e famiglie.

A proposito del suo pudore sociale, basti questo aneddoto. L'anno scorso per la risistemazione del sito web del Consultorio Familiare, cercai invano una sua foto su Google, dove pure – come sappiamo – furoreggiano immagini di persone meno impegnate di lui.

Conobbi Nando proprio all'inizio dell'avventura del Consultorio, che era stato "inventato" dall'attuale Servo di Dio Giancarlo Bertolotti e promosso dalla Diocesi pavese insieme ad alcune realtà del laicato cattolico attente in modo particolare ai temi della vita e della famiglia. Su indicazione del Vescovo Giovanni Giudici e del Vicario Adriano Migliavacca, l'assemblea dei Soci mi scelse come presidente. Nel Direttivo, che rappresentava un bel pluralismo di sensibilità religiose, incontrai per la prima volta Nando, e fu l'inizio di una collaborazione che si trasformò sempre più in amicizia. In una compagnia inevitabilmente composta da dilettanti (con l'eccezione del

direttore Mario Nizzola), come tesoriere lui dava invece dimostrazione di alta professionalità, oltre che di una pulizia intellettuale veramente rara. Amavo ripetere che Nando era l'Einaudi del Consultorio e, più avanti, il Mario Draghi; condendo la metafora con la battuta: *"Naturalmente a Roma dicono che Draghi è il... Nando Belli del Governo italiano"*. Ricordo ancora che rise come un bambino.

Più avanti sarebbe diventato a sua volta presidente del Consultorio, e poi da emerito – e con i nuovi presidenti Scova e Assanelli – fedele agli incontri di Direttivo e al compito di vigilare sui bilanci, compito che svolse con la sua proverbiale competenza. Aggiungerei anche con eleganza. Una dote quest'ultima che gli permise di sorvolare sugli inevitabili contrasti che emergevano in direttivo (mettete insieme cinque cattolici e ne vedrete delle belle!), aiutando ad armonizzarli se non sempre a superarli.

Nando uomo di pace, e anche di questo gli siamo ancora tutti grati.

Gianni Mussini

"Nando, il dono dell'amicizia"

"Nelle cose umane, nulla è caro all'uomo senza un amico". Così scriveva Sant'Agostino di cui in questi giorni si celebra la memoria liturgica. Per Sant'Agostino l'amicizia è un bisogno naturale dell'anima che conduce a Dio. E proprio in questi giorni ci ha lasciato Nando Belli, un amico che per noi e per tanti amici comuni, ha incarnato questo ideale.

La nostra conoscenza, avvenuta nei campi-scuola dell'Azione Cattolica per gli adulti, si è rinsaldata negli anni ed è diventata un cammino comune attraverso le vicende della vita: la crescita dei figli coetanei, gli incontri di formazione nel gruppo-famiglia intorno a don Bruno Malcovati e Mons. Adriano Migliavacca, l'impegno nel Consultorio diocesano, la casa al mare a Ceriale.

Nando è stato un amico discreto, attento a rispettare i tempi e le esigenze degli altri, sempre accogliente, anche quando la malattia picchiava duro ed era affaticato e sofferente, agli amici riservava un sorriso e una parola saggia. Era saggio Nando: quante volte, davanti a un problema pratico, economico, politico, ecclesiale, mi sono detta *"Sentiamo cosa ne pensa Nando"* e le sue risposte erano sempre pacate, frutto di profonda riflessione e conoscenza della realtà.

Queste doti le ha rivelate soprattutto nell'impegno per il Consultorio familiare diocesano nel quale ricoprì l'incarico di tesoriere e successivamente di presidente. Quanto si rivelò importante la sua capacità professionale unita al suo equilibrio, ma anche risolutezza e fermezza nel tenere sempre presenti le finalità del Consultorio nato dalla collaborazione di varie forze ecclesiali per volontà del Vescovo! Quanta sofferenza per tutti quando comunicò con realismo il primo verdetto sulla sua malattia che lo costringeva a non assumere più un ruolo attivo! Anche nei suoi momenti difficili non fece mai mancare un supporto emotivo e professionale a questa istituzione nella quale aveva creduto e partecipando all'ultima assemblea, anche se nel momento più delicato della malattia, seppe comunque infondere speranza a fronte di difficoltà economiche, con la certezza che Qualcun Altro avrebbe comunque sostenuto l'opera.

Nando era anche dotato di leggerezza e umorismo, che si esprimevano per rallegrare gli altri con le sue doti di intrattenitore: indimenticabili le sue performance di cabaret a imitazione di Dario Fo e dei Gufi ai campi-scuola in compagnia di altri amici. Aveva una fede profonda, vissuta insieme ad Anna, che si esprimeva in gioia e attaccamento alla vita, accettata con tutte le problematiche di salute che gli ha portato, affrontate con coraggio e consapevolezza, affidandosi a una preghiera costante che, ne sono certa, metteva al centro il bene della sua famiglia più che il suo. Alla morte di un amico così non si può che essere grati al Signore per avercelo fatto incontrare e consolarsi al pensiero che nei Pascoli del Cielo stia camminando con tutte le persone care che lo hanno preceduto.

Rachele Lunghi e Raffaella Rastelli

Unitre di Pavia, lunedì 8 settembre si aprono le iscrizioni

Lunedì 8 settembre si aprono le iscrizioni all'Unitre di Pavia, con la possibilità quest'anno di scegliere tra più di 100 corsi. A partire dalle 9 di lunedì un gruppo di soci volontari sarà pronto ad accogliere i vecchi iscritti e quelli nuovi, nella storica sede della Casa degli Eustachi in via Porta Pertusi 6, spiegando le modalità di iscrizione e accompagnando ognuno a scoprire le novità di questo anno accademico. Sarà anche possibile iscriversi online, seguendo le indicazioni inviate ai vecchi soci e presenti sul sito. Le sedi dei corsi saranno centrali e comodamente accessibili: avremo aule al liceo Taramelli-Foscolo (con cui tra l'altro si è iniziata una preziosa collaborazione), all'Università, presso la sede della Provincia e nello storico Broletto, grazie alla disponibilità delle istituzioni cittadine, che riconoscono l'importanza dell'attività svolta da Unitre per la cittadinanza ormai da 37 anni. Il programma di un apprendimento continuo, lungo tutto l'arco dell'esistenza, non è solo una garanzia di aggiornamento sulle novità che quotidianamente ci troviamo ad affrontare, ma una strategia unanimemente riconosciuta per mantenersi vivaci, giovani, attivi anche con il passare degli anni. A questo si aggiunge la possibilità di trovarsi con persone con cui condividere interessi, l'occasione di fare nuove conoscenze, di stabilire rapporti di amicizia come quelli di un tempo, sui banchi di scuola. E l'associazione offre opportunità di viaggi, di visite a musei, di concerti, spettacoli teatrali, cineforum, di conferenze ed eventi straordinari su argomenti proposti dai soci e in occasione dei quali vengono invitati relatori di grande fama. Per mantenersi in forma (mens sana in corpore sano…) ci sono corsi di yoga, di pilates, corsi in piscina, e per chi ama cimentarsi con varie forme di arte c'è la possibilità di corsi di ceramica, ma anche di pittura, e di ricamo e naturalmente di cucina. Il panorama è completo: non resta che scegliere e attendere che tutto abbia inizio, a partire dal mese di novembre, fino a quello di maggio, tanti mesi da passare bene, insieme.

Laura Marelli (Presidente Unitre di Pavia)